

ITER SOFFERTO VIENE ORA RICHIESTO IL PARERE DELLE MARCHE PER MONTECOPIOLO E SASSOFELTRIO

Secessione dei comuni: stop in commissione

L'OBIETTIVO SARA' CENTRATO

Il parere viene richiesto per prassi, ma andiamo avanti. L'obiettivo è passare in Emilia Romagna entro la prossima primavera

L'ITER per portare Sassofeltrio e Montecopiolo in Emilia Romagna va avanti, ma non così velocemente come si aspettavano i cittadini visto l'intoppo nella Commissione Affari Costituzionali. Qualche giorno fa è partita la discussione sulla proposta di legge riguardo il distacco dei due comuni dalle Marche, che stanno aspettando da 12 anni. Nel 2007 i cittadini dei due paesi si erano espressi favorevolmente per il passaggio di Regione con oltre il 57% di sì. Con gli ultimi adeguamenti alla nuova legge elettorale e ben tre lettere inviate al consiglio regionale delle Marche, dove si sollecitava il suo parere (non vincolante), ad oggi nulla si è mosso. Il 12 gennaio di due anni fa l'ufficio di presidenza dalla Commissione Affari costituzionali ha così ritenuto che «sussistesse-

ro le condizioni per proseguire con l'iter, anche senza il parere delle Marche». Durante l'incontro di qualche giorno fa, il presidente della Commissione, Giuseppe Brescia del Movimento 5 Stelle, ha chiesto però nuovamente questo parere. «Definiremo le modalità per far esprimere il consiglio regionale – scrivono nel report di Commissione – entro un termine preciso dal momento della richiesta. Ne discuteremo nella prossima riunione dell'Ufficio di Presidenza, a dicembre. Se dovesse persistere un'inerzia da parte delle Marche, sarà legittimo andare avanti con l'iter». La scelta di Brescia è stata descritta come un «garbo istituzionale» ma i cittadini sono infuriati: la paura è che, per l'ennesima volta, in attesa del parere delle Marche tutto si blocchi. «Lega Nord e Movimento 5 stelle sono d'accordo – dice l'onorevole Jacopo Morrone, sottosegretario di Stato per la giustizia –: l'impegno c'è stato e continuerà ad esserci. Il parere delle Marche è richiesto per prassi ma ci sarà un termine. Il vero obiettivo è che Montecopiolo e Sassofeltrio entrino in Emilia Romagna a primavera 2019».

Rita Celli



Manifestazione dei cittadini per la secessione e, nella foto piccola, Jacopo Morrone

